



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

VERBALE FINALE

Il Comitato Tecnico di valutazione per le tipologie 5.1, 5.2, 5.5 della misura 6.4 del POR 2000-2006 è stato nominato con decreto P.G.R. n. 002493 del 15.11.2001 nella seguente composizione:

- prof. Vincenzo Maggioni, componente
- prof. Leonardo Merola, componente
- sig. Pasquale Marziali, componente
- sig. Clemente Mascolo, componente
- sig.ra Giuliana Russo, componente /segretario
- dr.ssa Liliana Ottazzi, componente/coordinatore

Ha iniziato i lavori insediandosi il giorno 22 novembre 2001 ed ha terminato il giorno 26 giugno 2002.

ATTIVITA' SVOLTA E MODALITA' OPERATIVE

L'attività del Comitato Tecnico di Valutazione è stata scandita da 40 riunioni collegiali e/o in sottogruppo per un totale di 162 ore, si è svolta a scadenze ravvicinate e senza sostanziali interruzioni..

Prima di prendere in carico le domande, dopo aver verificato puntualmente l'elenco dei plichi pervenuti e la loro integrità e dopo aver accertato le condizioni di incompatibilità (ex art. 5152 CPC), il Comitato ha definito, sulla base di quanto stabilito dal bando pubblicato sul BURC n. 39 del 30.07.01, i criteri di ammissibilità formale.

In fase successiva ha esplicitato i criteri di valutazione, provvedendo alla sottoparametratura dei punteggi di merito indicati nella griglia di valutazione contenuta nel bando stesso.

Sono stati esaminati e valutati un totale di 149 progetti di " percorso formativo"; complessivamente, sulle 3 tipologie di azioni previste (tipologia 5.1, 5.2 e 5.5), 23 progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto la soglia di punteggio richiesta; all'interno dei 23, 18 progetti, relativi alla 5.1 ed alla 5.5, risultano FINANZIABILI sulla base delle risorse già assegnate a ciascuna delle due tipologie; i rimanenti 5, che hanno parimenti raggiunto tale soglia, sono stati ritenuti idonei ed utilmente inseriti in graduatoria, in caso di eventuali rinunce, scorrimento, risorse finanziarie aggiuntive e/o rinvenienti; altri 32 sono stati ritenuti ammissibili, ma non idonei al finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo consentito; 94 progetti non sono risultati ammissibili per carenza di requisiti.

Il Comitato ha redatto l'elenco (allegato) dei non ammessi alla valutazione, indicando puntualmente i motivi di non ammissibilità per ognuno degli esclusi attraverso una legenda con le esplicite voci di riferimento.

Sulla base della sostanziale integrazione e della unitarietà logica degli interventi, sono state differenziate le fasi di valutazione relativamente alle 3 tipologie di Azione (5.1- 5.2 -5.5) le quali, pur avendo procedure comuni, sono diverse per impianto formativo (numero di ore, costi/intervento, modalità organizzative, ammontare finanziario) e contenuti di riferimento.

La fase istruttoria è consistita nel raccogliere in piccoli gruppi le richieste inviate per le quali, in sede collegiale, o in sottogruppo e poi riportate in collegiale, è stato deliberato il giudizio di ammissibilità formale.

Alla fine dell'iter riguardante le ammissibilità si è proceduto alla valutazione propriamente detta, attribuendo singolarmente il punteggio di merito in funzione dei sottocriteri definiti dal C.V. ed esplicitati nelle schede appositamente redatte e compilate dal Comitato stesso.

Per ogni progetto sono state predisposte e compilate 2 schede, una di ammissibilità e l'altra di valutazione, allegate ai verbali corrispondenti di cui formano parte integrante ed in cui sono contenuti i



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

dati del richiedente, le indicazioni sui raggruppamenti di impresa, le condizioni di ammissibilità, la valutazione di merito, criterio per criterio, l'esito finale per la finanziabilità.

I dati raccolti sono stati informatizzati al fine di garantire una migliore operatività del Nucleo ed una completa trasparenza degli atti.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Attengono alla presenza dei requisiti formali e/o sostanziali indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma l'assenza di uno o più di essi determina la non ammissibilità della richiesta alla successiva valutazione di merito.

Specularmente essi corrispondono a quelli indicati al punto "Motivi di non Ammissibilità" più avanti descritto.

Più in particolare, poiché il bando presenta alcuni aspetti che evidenziano una necessità di approfondimento, il Comitato - nel definire i requisiti di ammissibilità - ha ritenuto che:

- Per le tre tipologie di Azioni di propria competenza valutativa, il soggetto proponente coincida con il beneficiario finale, essendo lo stesso destinatario anche del finanziamento e, dunque, responsabile a tutti gli effetti della sua realizzazione.
- Ai fini dell'identificazione dei soggetti proponenti ammissibili alla valutazione, l'ultimo comma dell'art. 3 del bando - "Soggetti proponenti/Beneficiari finali" - abbia carattere generale ed indicativo, atteso che per ogni singola tipologia di Azione il bando successivamente specifica quali debbano essere le categorie di soggetti ammissibili.

Per quanto riguarda più specificamente l'Azione 5.1, interpretando quanto riportato al comma "Soggetti proponenti/Beneficiari finali", si è ritenuto che possano considerarsi ammissibili i progetti presentati singolarmente da:

- Associazioni di PMI operanti sul territorio regionale;
 - Consorzi di PMI;
 - Enti ed istituzioni pubbliche regionali non economiche e/o loro organismi associativi;
- nonché quelli proposti da partenariati formali (ATI, ATS) composti tra gli stessi soggetti di cui sopra o tra uno o più di essi e società di formazione e/o di consulenza altamente specializzate nelle tematiche oggetto dell'Azione in esame. L'eventuale presenza nell'associazione temporanea di società diverse da quelle testè specificate determina la non ammissibilità del progetto.

Per quanto riguarda l'Azione 5.2, si è ritenuto che possano considerarsi ammissibili i progetti presentati singolarmente da:

- Università;
 - Organismi di ricerca pubblici e/o privati non a scopo di lucro;
- nonché quelli proposti da partenariati formali (ATI, ATS) composti tra gli stessi soggetti di cui sopra o tra uno o più di essi e PMI/Consorzi di PMI destinati ad ospitare in stage i destinatari finali. L'eventuale presenza nell'associazione temporanea di soggetti diversi da quelle testè specificati o di PMI/Consorzi di PMI non finalizzati ad ospitare in stage i destinatari finali determina la non ammissibilità del progetto.

Per quanto riguarda, infine, l'Azione 5.5, si è ritenuto che possano considerarsi ammissibili i progetti presentati singolarmente da:

- Associazioni di PMI operanti sul territorio regionale;
 - Consorzi di PMI;
 - Enti ed istituzioni pubbliche regionali non economiche e/o loro organismi associativi;
- nonché quelli proposti da partenariati formali (ATI, ATS) composti tra gli stessi soggetti di cui sopra o tra uno o più di essi e uno o più organismi specializzati nelle tematiche oggetto dell'Azione



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

in esame. L'eventuale presenza nell'associazione temporanea di società diverse da quelle testè specificate determina la non ammissibilità del progetto.

Nell'ipotesi di ATI/ATS tra soggetti ammissibili, qualora il progetto risultasse ammissibile, il riferimento regionale sarà costituito dal soggetto capofila designato dai componenti del raggruppamento temporaneo (art 10 D Lgs 358/92).

- Per i Consorzi occorre che gli stessi rientrino nella fattispecie prevista dalla normativa vigente. Poiché il bando non ha richiesto preliminarmente la presentazione di documentazione di dettaglio (atto costitutivo, statuto), qualora un Consorzio risultasse destinatario dei finanziamenti, occorrerà acquisire la documentazione in oggetto per verificare natura e composizione societaria.
- Tra gli Enti ed istituzioni pubbliche regionali vadano considerati anche gli enti strumentali operativi non economici.
- Per quanto concerne la presentazione della domanda, che la stessa debba essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente nell'ipotesi di unico presentante o di ATI/ATS già costituita.
- Qualora, invece, trattasi di ATI/ATS da costituire la domanda sarà considerata ammissibile se sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti all'ATI/ATS o dal soggetto designato come capofila o da quello indicato come proponente, fermo restando gli obblighi formali previsti relativamente alla proposta progettuale.
- Qualora il progetto sia presentato da un'ATI/ATS, debba esservi apposita documentazione dalla quale si evinca l'indicazione del soggetto capofila/capogruppo cui spetta/spetterà la rappresentanza legale del raggruppamento.
- Sempre nell'ipotesi che il progetto sia presentato da un'ATI/ATS da costituire, la sottoscrizione del progetto si intenderà formalmente valida se è firmato da tutti i soggetti a tanto obbligati almeno uno dei seguenti documenti: a) la domanda inoltrata alla Regione, b) il progetto di formazione presentato (sul suo frontespizio o all'ultima pagina), o c) la dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario. Qualora dalla documentazione presentata risulti soltanto la firma del soggetto capofila, la domanda si riterrà accoglibile solo se nella nomina del soggetto capofila è espressamente contenuta una delega alla presentazione e sottoscrizione della domanda/progetto.
- Per le ATI/ATS già costituite e per gli altri soggetti individuali ammessi come proponenti, la documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante.
- Il tempo di 12 mesi indicato nel bando quale durata del progetto vada inteso nel senso di durata massima ammissibile, risultando tale tempo collegato alle esigenze di rendicontazione della spesa comunitaria.
- Il pacchetto formativo previsto dal bando sia una combinazione non modificabile dai proponenti, e, comunque, deve essere presente sempre, così come le ore di formazione che è necessario erogare per ciascun destinatario. Ne discende che non verranno considerati ammissibili eventuali progetti che presentino - per ciascun intervento - una modalità organizzativa diversa da quella indicata nel bando, ad esempio per la 5.1: 32 h di seminari, 24 h di formazione d'aula, 64 h di assistenza tecnica/tutoraggio.
- E' specificato nel bando che ogni progetto debba comprendere almeno 3 interventi. Al riguardo il Comitato ritiene che un singolo intervento consista in una proposta formativa autonoma, se pur collegata agli altri in funzione della logica integrata del percorso formativo, la cui durata deve



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

essere di 120 h, rivolte a 30 destinatari diversi, per l'Azione 5.1, di 800 h, rivolte ad un singolo destinatario finale, per l'Azione 5.2 e di 80 h, rivolte a 30 destinatari diversi, per l'Azione 5.5.

A tale determinazione si è giunti analizzando attentamente gli obiettivi numerici riportati nel bando. Ad esempio, relativamente alla misura 5.1, partendo dalle risorse finanziarie disponibili (€ 3.888.000) e considerando il costo unitario massimo ammissibile per intervento (€ 180.000), si determina il numero minimo di interventi finanziabili (= 24) qualora tutti esponessero come spesa il costo massimo ammissibile al netto della quota posta a carico del soggetto proponente. Poiché ogni intervento deve essere rivolto a 30 destinatari, solo qualora questi ultimi siano diversi il numero minimo di destinatari finali raggiunto dall'intera Azione 5.1 sarà pari a 720 (= 24x30). Avendo, infine, ogni intervento una durata obbligatoria di 120 h, il monte ore complessivo minimo che verrà erogato attraverso l'azione risulterà di 86.400 (= 720x120).

Analogamente si è proceduto per le altre due tipologie, utilizzando i relativi elementi connessi di costo unitario max, la durata /destinatario, il monte ore formazione, ecc.

- Il costo ammissibile per ciascun intervento - indicato nel bando rispettivamente per le tre Azioni 5.1, 5.2, 5.5, in € 180.000, 56.000 e 80.000 - va inteso come valore massimo che è possibile esporre nel progetto; rispetto ad esso non si ritiene necessario che, all'interno della modulistica, venga specificato che il 10% di tale costo debba cadere a carico del soggetto proponente, essendo questa una condizione generale inserita nel bando, che verrà richiamata nel dettaglio all'atto della predisposizione dei provvedimenti di concessione da parte della Regione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attengono alla qualità della domanda e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria mediante attribuzione di punteggio. Il comitato ha mantenuto le macrovoci della griglia di valutazione, sottoparametrando così come di seguito:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Azione 5.1

1. Coerenza con i contenuti del bando e con i tempi di realizzazione (max 30 punti)

Elemento	Punti
Verifica della coerenza tra finalità del bando ("promuovere interventi finalizzati alla modernizzazione organizzativa legata alle nuove tecnologie e promuovere l'adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese, l'aggiornamento nel settore ICT, la riorganizzazione orari di lavoro e telelavoro), obiettivi del progetto e risultati attesi.	Max 5
Verifica della coerenza tra finalità del bando e contenuti degli interventi previsti.	Max 10
Tipologia di destinatari previsti: attività rivolte ad imprenditori, manager, dirigenti ed occupati in imprese pubbliche e PMI.	Max 5
Congruità dei costi	Max 7
Articolazione temporale del progetto	Max 3
TOTALE VOCE 1	



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

2. Qualità e coerenza progettuale (max 30 punti)

Elemento	Punti
Significatività degli argomenti/motivazioni esposte a supporto della realizzazione del progetto.	Max 5
Adeguatezza metodologie e contenuti previsti rispetto agli obiettivi ed ai destinatari del progetto.	Max 10
Adeguatezza attrezzature, strumenti e materiale didattico da utilizzare.	Max 3
Livello di specificazione caratteristiche destinatari.	Max 3
Indicazione modalità reperimento utenza.	Max 3
Comunicazione efficace in termini di obiettivi, modalità realizzative e risultati attesi.	Max 6
TOTALE VOCE 2	

3. Qualità soggetto proponente (max 20 punti)

Elemento	Punti
ATI o Consorzio con la presenza di società formazione/consulenza altamente specializzata nelle tematiche oggetto bando.	Max 2
Qualificazione ed esperienza soggetto proponente.	Max 5
Qualificazione ed esperienza soggetti partner.	Max 5
Profili professionali formatori/consulenti utilizzati.	Max 5
Previsione/presenza adeguata procedura di controllo qualità o di certificazione	Max 3
TOTALE VOCE 3	

4. Punteggio di priorità (max 20 punti)

Elemento	Punti
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità trasversali: Pari opportunità Sviluppo locale	Max 10
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità di progetto: Percorsi integrati Approccio individualizzato Integrazione tra soggetti	Max 10
TOTALE VOCE 4	

GRAN TOTALE	
--------------------	--



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Azione 5.2

1. Coerenza con i contenuti del bando e con i tempi di realizzazione (max 30 punti)

Elemento	Punti
Verifica della coerenza tra finalità del bando ("creazione di figure professionali capaci di condurre/promuovere lo sviluppo di progetti strategici di cooperazione tra sistemi di imprese a livello regionale e/o interregionale nell'area dell'impiego dell'I.C.T."), obiettivi del progetto e risultati attesi.	Max 5
Verifica della coerenza tra finalità del bando e contenuti degli interventi previsti.	Max 10
Tipologia di destinatari previsti: laureandi/laureati residenti in Campania inseriti in percorsi di specializzazione.	Max 5
Congruità dei costi	Max 7
Articolazione temporale del progetto	Max 3
TOTALE VOCE 1	

2. Qualità e coerenza progettuale (max 30 punti)

Elemento	Punti
Significatività degli argomenti/motivazioni esposte a supporto della realizzazione del progetto.	Max 5
Adeguatezza metodologie e contenuti previsti rispetto agli obiettivi ed ai destinatari del progetto.	Max 10
Adeguatezza attrezzature, strumenti e materiale didattico da utilizzare.	Max 3
Livello di specificazione caratteristiche destinatari.	Max 3
Indicazione modalità reperimento o utenza.	Max 3
Comunicazione efficace in termini di obiettivi, modalità realizzative e risultati attesi.	Max 6
TOTALE VOCE 2	

3. Qualità soggetto proponente (max 20 punti)

Elemento	Punti
ATI o Consorzio con la presenza di PMI /Consorzio di PMI destinati ad ospitare gli stage.	Max 2
Qualificazione ed esperienza soggetto proponente.	Max 5
Qualificazione ed esperienza soggetti partner.	Max 5
Profili professionali formatori/consulenti utilizzati.	Max 5
Previsione/presenza adeguata procedura di controllo qualità o di certificazione	Max 3
TOTALE VOCE 3	



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

4. Punteggio di priorità (max 20 punti)

Elemento	Punti
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità trasversali: Pari opportunità Sviluppo locale	Max 10
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità di progetto: Approccio personalizzato Integrazione tra soggetti	Max 10
TOTALE VOCE 4	
GRAN TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Azione 5.5

1. Coerenza con i contenuti del bando e con i tempi di realizzazione (max 30 punti)

Elemento	Punti
Verifica della coerenza tra finalità del bando ("realizzare percorsi formativi integrati a favore del sistema imprenditoriale e della Pubblica Amministrazione mirati all'aggiornamento ed all'adeguamento delle professionalità e delle conoscenze funzionali allo sviluppo di processi di internazionalizzazione"), obiettivi del progetto e risultati attesi.	Max 5
Verifica della coerenza tra finalità del bando e contenuti degli interventi previsti.	Max 10
Tipologia di destinatari previsti: attività rivolte ad imprenditori, manager, dirigenti ed occupati in PMI o nella PP.AA.	Max 5
Congruità dei costi	Max 7
Articolazione temporale del progetto	Max 3
TOTALE VOCE 1	

2. Qualità e coerenza progettuale (max 30 punti)

Elemento	Punti
Significatività degli argomenti/motivazioni esposte a supporto della realizzazione del progetto.	Max 5
Adeguatezza metodologie e contenuti previsti rispetto agli obiettivi ed ai destinatari del progetto.	Max 10
Adeguatezza attrezzature, strumenti e materiale didattico da utilizzare.	Max 3
Livello di specificazione caratteristiche destinatari.	Max 3
Indicazione modalità reperimento utenza.	Max 3
Comunicazione efficace in termini di obiettivi, modalità realizzative e risultati attesi.	Max 6
TOTALE VOCE 2	



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

3. Qualità soggetto proponente (max 20 punti)

Elemento	Punti
ATI o Consorzio con la presenza di uno o più organismi specializzati nelle tematiche oggetto dell'azione.	Max 2
Qualificazione ed esperienza soggetto proponente.	Max 5
Qualificazione ed esperienza soggetti partner.	Max 5
Profili professionali formatori/consulenti utilizzati.	Max 5
Previsione/presenza adeguata procedura di controllo qualità o di certificazione	Max 3
TOTALE VOCE 3	

4. Punteggio di priorità (max 20 punti)

Elemento	Punti
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità trasversali: Pari opportunità Società dell'informazione Sviluppo locale	Max 10
Soddisfacimento ed adeguata descrizione priorità di progetto: Percorsi integrati Approccio individualizzato Integrazione tra soggetti	Max 10
TOTALE VOCE 4	
GRAN TOTALE	



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

Priorità trasversali e priorità di progetto

La valutazione ha tenuto conto dei 3 campi trasversali di intervento del FSE (pari opportunità, società dell'informazione, sviluppo locale) e delle priorità di progetto (integrazione tra soggetti / approccio formativo individualizzato /percorsi formativi integrati), riconoscendo ed applicando il max del punteggio- 10 punti - ad ognuna delle due voci, laddove le condizioni sopra indicate siano state pienamente ed esplicitamente soddisfatte.

Motivi di non ammissibilità

Di seguito vengono riportati i motivi di non ammissibilità rilevati sulla base di quanto prescritto dal bando:

- Incoerenza tra i contenuti dei progetti formativi ed i contenuti del bando e/o della Misura di cofinanziamento
- Mancanza di uno o più dei requisiti formali e/o sostanziali di seguito elencati e codificati secondo le voci utilizzate nelle relative schede di ammissibilità:

VOCE

progetto non pervenuto nei termini	1
non ammissibilità del soggetto proponente*	2
omessa compilazione del progetto sul formulario allegato al bando	3
formulario incompleto delle informazioni richieste	4
mancanza della domanda, in bollo, debitamente sottoscritta	5
omessa dichiarazione di conoscenza e applicazione delle norme comunitarie e regionali riguardanti il F.S.E.	6
omessa dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario	7
numero dei destinatari diverso da quelli previsti dal bando **	8
destinatari diversi da quelli previsti dal bando	9
costo di ciascun intervento superiore a quello indicato nel bando	10
durata del progetto superiore a 12 mesi	11
impianto formativo diverso da quello stabilito nel bando	12
numero di interventi previsti non conforme al bando (almeno 3 interventi)	13

Per i Progetti presentati da partners associati costituiscono motivi di non ammissibilità, se i partners sono formalmente costituiti:

l' omessa sottoscrizione del progetto da parte del soggetto capofila o dal legale rappresentante del soggetto proponente.	14
l' omessa redazione delle schede di presentazione per ciascun soggetto partner.	15

Se sono informalmente associati:

l'omessa dichiarazione di ciascuno di essi a costituire ATI o ATS, con indicazione del capofila	16
l'omessa redazione delle schede di presentazione relative a ciascun soggetto partner	17
l'omessa sottoscrizione del progetto da parte dei soggetti a tanto obbligati	18



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

*** Per quanto riguarda la voce 2 "Ammissibilità del soggetto proponente" va inteso:**

Per la tipologia di azione 5.1

Mancata presenza di almeno uno dei soggetti proponenti/beneficiari finali previsti obbligatoriamente ed espressamente indicati nel bando; presenza di imprese diverse da società di formazione /consulenza altamente specializzate nell'I.C.T.; presenza nella compagine di altri soggetti in forma societaria diversa da quella dell'impresa.

Per l'azione 5.2

Mancanza tra i soggetti proponenti/ beneficiari finali di Università, Organismi/enti di ricerca pubblici o privati non a scopo di lucro; presenza di P.M.I./consorzi di P.M.I non finalizzati ad ospitare in stage i destinatari finali e/o presenza di altri soggetti non rientranti nelle fattispecie indicate dal bando.

Per l'azione 5.5

Mancata presenza di almeno di uno dei soggetti proponenti/beneficiari finali previsti obbligatoriamente ed esplicitamente nel bando; presenza di imprese e organismi non specializzati nelle tematiche della internazionalizzazione.

**** Per quanto riguarda la voce 8, "numero dei destinatari diverso da quello previsto dal bando", si intende:**

Per l'azione 5.1 e 5.5:

Il progetto non è rivolto ad almeno 30 persone per ciascun intervento formativo e/o i tre interventi sono rivolti sempre agli stessi destinatari;

Per l'azione 5.2:

Il numero dei destinatari del progetto non è pari ad 1 per ciascuno intervento formativo.

Sulla base dei criteri adottati il Comitato ha riscontrato che nessuno dei progetti presentati sulla tipologia di Azione 5.2 ha superato l'esame di ammissibilità. In particolare, 29 delle 32 proposte sono state presentate da soggetti non aventi titolo.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA - ELENCO AMMESSI A FINANZIAMENTO

I progetti sono stati distinti secondo le Tipologie di Azione corrispondente - 5.1 5.2 e 5.5 - dando luogo a graduatorie differenziate cui corrispondono gli stanziamenti finanziari fissati nel bando.

Per l'inserimento delle domande ammesse e valutate in graduatoria si è proceduto nel seguente modo:

- tutte le domande ammesse e valutate sono state ordinate secondo il punteggio complessivo ad esse attribuito;
- sono risultati finanziabili quei progetti che hanno raggiunto un punteggio minimo globale di 75/100 di cui almeno 60/100 sulle 3 macrovoci 1, 2 e 3 della griglia di valutazione .



REGIONE CAMPANIA
Comitato Tecnico di Valutazione
Misura 6.4 - tipologia 5.1, 5.2 e 5.5

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa finale indicante i progetti finanziabili e l'ammontare delle risorse da assegnare ripartite per tipologia:

Tipologia	Risorse disponibili	Progetti finanziabili	Importo in € (al netto del 10%)
5.1	3.888.000	12	4.834.486,80
5.2	1.008.000	-	
5.5	4.860.000	11	5.656.194,90
TOTALE	9.756.000	23	10.490.681,70

Del che è verbale. Letto, confermato e sottoscritto

- dr.ssa Liliana Ottazzi, _____
- prof Vincenzo Maggioni, _____
- prof Leonardo Merla _____
- sig. Pasquale Marziali _____
- sig. Clemente Mascolo _____
- sig. Giuliana Russo _____